POSI+TIVE

different views around the world

FREE MAGAZINE NUMBER 0

WWW.COSUA.IT/POSITIVE

INDEX

Inside

P O S I + T I V E
MADE IN 2007

Any comments and questions are welcome. You can contact us at:

giacomocosua@hotmail.com

GERMANIA/GERMANY 10
NESTOR ALVAREZ 14
PARIGI/PARIS 26
BRASILE/BRASIL 32
VIRGINIO 34
SPAGNA/SPAIN 40
SVIZZERA/SWISS 42
MILANO/BOVISA 46
DARIO D'AMBROSA 51

Da un'idea di Giacomo Cosua
Grafica: Giacomo Cosua
Fotografia di Copertina:
Giacomo Cosua

Traduzioni:
Alessandro Perale
Francesco Ferrario
Arianna Galati
Supervisione: Andrew Jones

CREDITS PHOTOGRAPHY:
Le fotografia a pagina 41: è di Gyrus www.dreamflash.com
La fotografia a pagina 44 è di Eric Hill www.flickr.com/people/pearbiter/
La fotografia a pagina 43 è di Valentina Ferraris www.flickr.com/photos/vaferina/
I disegni alle pagine 31, 52, 53 sono di Dario D'Ambrosa

Posi+tive Magazine non è responsabile per i testi, le fotografie e le illustrazioni pubblicate all'interno, poiché di proprietà degli autori stessi. Posi+tive Magazine è un magazine trimestrale. Tutti i diritti sono riservati, la riproduzione senza un consenso scritto dal creatore è vietata ai sensi delle norme che regolano i diritti d'autore.

fresh cut media

architettura artisti artivism libri borse di studio call for submissions cinema comics concorsi deadline design eventi fashion flickr fotografia gallerie grafica illustrazione installazioni interviste jobs magazine mail art mostre musica pittura reportage scultura scuole street art tipografia toys video workshop

accessori advertising ambiente anelli animali arredamento arte bambino bellezza borse casa cinema concorsi cucina cultura curiosità design donna eros eventi giappone gioielli grafica libri lifestyle made in italy magazine moda mostre musica opportunità passatempo scarpe sfilate sneakers street t-shirts tecnologia toys uomo viaggi vintage web

www.freshcut.it
www.frizzifrizzi.it

Freshcut Media è un network di blog che ruotano attorno alla creatività italiana.

Freshcut.it ti aggiorna quotidianamente su tutte le opportunità ed i concorsi ed è ormai un punto di riferimento per tutti i giovani artisti italiani.

Frizzifrizzi.it parla di moda, design, lifestyle con una particolare attenzione alle nuove iniziative made in Italy.

MATE/MATHS

0, 1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55,89, 144, 233, 377, 610, 987, 1597, 2584, 4181, 6765,10946, 1771, 28657, 46368, 75025, 121393...

Per fare la cosa giusta bisogna anche saper essere impopolari.

To do the right thing it's necessary to be unpopular.

Romano Prodi, Italian Prime Minister

La verità ha sempre mille volti, come ogni volto ha sempre mille verità.

The truth has always thousand faces, as every face has always thousands truth.

Silvio Berlusconi, Former Italian Prime Minister

GERMANIA/GERMANY

Text by:	Origin:	Date:
Marta Fontolan	Venice, Italy	2007

Aspettando la metropolitana a Rosenthaler Platz, qualche fermata di distanza da Alex, mi avvolge una combinazione multietnica di odori, sapori e aromi. Un döner kebab, emblema del difficile connubio turco-tedesco, viene voracemente ingurgitato da una signora in blu, gocciolando selvaggiamente salse e salsine in un effluvio di fragranze speziate. Dall'altro lato della metropolitana scintilla l'insegna luminosa di un chiosco tedesco di currywurst, piatto berlinese per eccellenza: salsicce di maiale sprofondate in una salsa dolciastra di ketchup e curry. Ogni volta che ne sento l'odore, vorrei bestemmiare e inveire contro la passione del popolo teutonico verso la carne di maiale. Accanto a me un signore dall'aspetto caucasico legge un pentagramma tra note in chiave di violino e di basso. Mentre proprio davanti ai miei oc-

Waiting for the subway at Rosenthaler Platz, a few stops away from Alex, I'm wrapped by a multiethnic combination of smells, tastes and flavoring. A döner kebab, emblem of the difficult connection between turkish and german, is greedily devoured by a blue-wearing lady, wildly dripping all its sauces in a rain of spicy fragrances. On the other side from the subway station glitters the lighting sign of a german curry-wurst kiosk, a typical berliner dish: pork sausages dipped in a sweetish sauce of ketchup and curry. Every time i smell it, i want to swear and inveigh against the teutonic passion for the pork meat.Next to me a caucasian looking man is reading a pentagram with violing and bass keys. While right before my eyes, like a peripatetic, is walking a young proll, less than friendly denomination to label the young men of the lower working class.

chi, come un peripatetico passeggia un giovane proll, denominazione indigena poco amichevole per contrassegnare i giovani dell'umile classe proletaria. Facilmente riconoscibili dall'aspetto rigorosamente sempre abbronzato, nonostante i 300 giorni di pioggia all'anno garantiti a Berlino, dal capello ossigenato e dalla scarpa da ginnastica bianca latte, i prolls si rivelano restii a mischiarsi con gli altri. Un uomo osserva il mio scrivere copioso, masticando rumorosamente una gomma, il cui odore di cannella raggiunge le mie narici.Come arriva il lungo bruco giallo chiamato metropolitana, una caotica armonia di differenti linguaggi mi travolge, ricordandomi come ogni giorno, la babele nella quale vivo e nella quale temo di perdere me stessa. Scendono tre giovani biondissimi e magrissimi scandinavi, agghindati secondo la moda rockers

Easily recognizable by their skin accurately tanned, despite the 300 rainy days granted in berlin, by their oxygenate hair and milky white jogging shoes, the prolls reveal themselves to be reluctant to mingle with the others. A man observes my copious writing, soundly chewing a gum, which cinnamon scent reaches my nostril. As soon as the long yellow worm called subway arrives, a chaotic harmony of different languages overwhelms me and reminds, just as every other day, the babel in which i live and in which i fear to lose myself. Three young scandinavians get off, more than blond and more than slim, decorated like hot rock stars; two authentic islamic mothers with noticeable bottoms, covered with the traditional veil; and a young woman in business in her early 40s carrying a baby. I defeat the fear of being

del momento, due autentiche mamme islamiche dai fondoschiena pronunciati, coperte dal velo tradizionale, e una giovane quarantenne in carriera con in braccio un neonato. Vinco la paura di venir colta in flagrante a viaggiare senza biglietto da uno dei numerosi controllori in borghese spesso travestiti da tossici in fase terminale, e mi avvio a prendere la metro che mi porterà dall'altra parte della metropoli, in uno scenario cittadino opposto. In ogni paese in cui mi è capitato di transitare, c'è qualcosa di speciale che non riesco mai a dimenticare: l'annuncio automatico della metropolitana. Quello tedesco intimorisce come un ordine ritmato ed efficiente: Zurückbleiben bitte, Einsteigen bitte...

caught travelling without a ticket from one of the numerous inspectors, usually dressed as junkies at the end of their days, and i catch the line that will bring me to the other side of the city, in a completely opposite metropolitan scenario. In every city i've visited, there's one special thing that i can never forget: the automatic announce in the subway. The german one frightens as a rhythmic and efficient order: Zurückbleiben bitte, Einsteigen bitte...

Translation text by:
Alessandro Perale, Spinea, Venice.
www.yota83.blogspot.com All rights reserved

NESTOR ALVAREZ

Text and photography:	Location:	Date:
Nestor Alvarez	Chile	2006/2007

La fotografia e la moda camminano assieme e sono complementari, una utilizza l'altra e viceversa, rappresentando i nuovi trends o recuperando la moda vintage attraverso un'immagine armonica e d esteticamente ben composta o infrangendo le regole o mettendo e prendendo idee dal contesto. C'è la possibilita che la fotografia ci consegni, ci permetta di giocare dominando i settaggi e tutti i soggetti come luci, i contorni e il colore, considerando anche lo spazio e il tempo.

the photograph and the fashion walk together, they are complimentary, one utilizes the other and vice versa, representing the new trends o rescuing the vintage fashions through of an harmonic image and esthetically well composed or breaking rules o putting or taking things from context. it's the posibility that the photo delivers us, it allows us to play, dominating the setting and all of the topics like lights, framing, color, even the space and time.

La bouche de l'homme est a la recherche d'un nouveau Langage

GENUÉ
THURSD

SUPER
POLLO

PARIGI/PARIS

Text and Photography:	Origin:	Date:
Edoardo Costa	Monza, Italy	2007

Paparà, Ja suis là-bas!
E sono tornato! Parigi, la splendida! Tutta l'atmosfera che mi ero sognato, ma completamente diversa da come l'avevo immaginata. E quanto ho visto, e quanto mi manca ancora. Ecco vorrei fosse così, correre da un posto all'altro per catturarne la bellezza. E poi tornare a casa in quiete. Lo stesso delirio psicomotorio di Erasmo. C'è qualche scuola di design nella capitale. Mi meriterei una bella mansarda nel Marais e una bici ad aspettarmi ogni mattina. Come si fa a non desiderare di sedersi lungo la Senna a scrive sulla Moleskine, proprio quando il sole tramonta dietro la Tour. Questa città ti strappa il cuore. E liscia i capelli.E come sempre alla fine di una bella cena, c'è sempre un dolce dessert à vous atteindre!

Paparà, Ja suis là-bas!
And I got back! Paris, the splendid one! All the atmosphere I had dreamed, but completely different from how I had imagined her. And how much I have seen, and what I still miss.I would like it's so, run to a place to the other one to capture the beauty. And then go back to home in quietness. The same psychomotor Erasmus delirium. There is some design school in the capital. I would deserve a beautiful mansard in Marais and a bike to expect me every morning. How one can not wish to sit along Seine and write on Moleskine, when the sun really sets behind the tour. This town steal you the heart. And smooths your hair... and as always at the end of a beautiful dinner, there is always a cake à vous atteindre!

Translation by: Francesco Ferrario
All rights Reserved

BRASILE/BRASIL

Text and photography: **Ronnie Jeronimus**
Origin: **Leuwaarden, Holland**
Date: **2007**

Era giunto il momento di celebrare il carnevale in Brasile, festeggiare e dimenticare per qualche settimana la vita di tutti i giorni. Il mio viaggio iniziava dalla città dove sto vivendo, "Uberaba", fino alla città "Campina Verde", che è famosa da anni per il suo party di carnevale. Il viaggio è iniziato nel pomeriggio, con un sole cocente, che cercava di prenderci e non c'era modo di scappare, l'unica soluzione era guidare un po' più veloce. Guidando attraverso la città ho visto case di tutti i tipi, dalla più moderna, lussuosa, fino a case solo dipinte concludendo con delle catapecchie. Uscendo dalla città, hai davanti agli occhi un mondo diverso, senza case, attorno solo la natura e il cielo limpido e azzurro. Le aquile volavano alte nel cielo cercando del cibo, le mucche sazionavano nell'ombra di un albero solitario, cercando di scappare dal calore. Ma stai attento, se inizi a sognare troppo riguardo quello che puoi vedere mentre guidi, poiché prima di saperlo, la tua macchina colpirà una delle tante buche che ci sono sulle strade. Arrivati a Campina Verde, dopo due ore e mezza di macchina, lo spirito del carnevale arriva e ti porta via lontano dalla terra, solo per qualche giorno...

It was time to celebrate carnival in Brazil, to party and forget just for one week the normal way of life. My trip took place from the city I live "Uberaba" to a city that is famous for many years for there carnival parties "Campina Verde".The trip started in the afternoon with a burning sun trying to catch us and there was no way to escape just to drive a bit faster. Driving thru the city I saw all kind of different houses, from the most modern, luxurious, just-painted houses till the almost falling apart self-made houses.Coming out of the city a whole different world appears in front of your eyes, a world without a house around just nature and a clear blue sky. Eagles flying high in the sky looking for a lunch, cows standing in the shadow of one single tree to escape the burning sun. But watch out if you start dreaming too much about what you may see around you while driving, before you know it your car hits one of the many wholes in the Brazilian road. Arriving in Campina Verde after a two and a half hour trip the carnival spirit comes and takes you away from the earth, just for a few days....

Thanks to Ronnie Jeronimous for the photo.

VIRGINIO

Interview by:	Translation by:	Date:
Arianna Galati	Arianna Galati	2007

Ok lo ammetto. Non ti conoscevo per niente. Quando mi hanno proposto di fare questa intervista, ho pensato sinceramente che dovevo rifiutare. Ho accettato, per la mia solita logica contraddittoria, e ci ho messo un bel po' ad elaborare le domande. Ho ascoltato le tue canzoni cercando di non assecondare la fretta delle scadenze urgentissime, ho visto le tue foto. Ho letto il blog, da brava blogger curiosa a mia volta. ***E proprio da questa grande moda del blog-a-tutti-i-costi che volevo partire, per avere qualche spunto. Cosa ti ha spinto ad aprire un blog per raccontarti ulteriormente, in maniera meno concisa rispetto alle canzoni?*** Non credo che si tratti tanto di un bisogno di "blog-a-tutti-i-costi", quanto di un bisogno di esprimersi, di dire ciò che si vuole, affermare le proprie idee e condividerle con altri utenti, in modo da con-

I have to admit it: I had no idea about who you were. When I was asked to write down this interview, I sincerely thought I had to refuse it. I accepted because of my inner contradiction, and it took a long time to elaborate these questions. I listened to your songs trying not to indulge to my urgent deadlines, I saw your pictures, I read your blog, as I am a curious blogger. ***I want to start from this must-have-blog to have a little inspiration. Why did you decide to write a blog, where you can talk about yourself in a less concise way than songs?*** I don't think that this must-have-blog is as needful as it seems. I think it's much more the need to express oneself, to say what you want to say, to affirm one's own ideas and to share them with other people. By this way you can know the other's opinions and enhance yours at the same time.

dividerle con altri utenti, in modo da conoscere poi anche le altrui opinioni e arricchire così le proprie. La blogosfera non è un semplice fenomeno di massa, è una vera e propria evoluzione del web. Avere un blog oggi è come avere una casa in internet e credo che sia fondamentale avere il proprio domicilio nel web. Io ho trovato nel blog un modo per spiegare ciò che dall'immagine pubblica spesso non traspare, quando tutto è filtrato dai media. ***Come gestisci, anche attraverso il blog e il flickr, i contatti con i tuoi fan? Ti piace scovare scrittori blogger, fotografi e artisti grazie alla ricerca su internet?*** Amo internet perché mi permette di arrivare in modo abbastanza semplice dove non potrei mai arrivare. E lo stesso vale per chi vuole farsi conoscere. I contatti con le persone che mi seguono li

Blogsphere is not simply a mass phenomenon, it's a real brand new web evolution. Having a blog is like having a home in the net and I think this web-house is a base. In my blog I have the way to explain what my public image often can't show, when everything passes through the media. ***How do you keep in touch with your fans, even through your blog and flickr? Do you like to find blog writers, photographers and artists thanks to the web search?*** I love Internet because it allows me to get where I never could in a simple way. Who wants to be known does the same. I organize my contacts in a easy way, as it comes. Can't see any other way. ***This is the kind of question that an old music journalist on his way to retirement and with a statistic soul can pose: how do your songs***

gestisco in modo semplice e naturale, così come viene. Non vedo altri modi. ***Domanda banale da giornalista musicale sulla via della pensione e con animo da statistica: come nascono le tue canzoni? Viene prima il testo e poi la musica, o viceversa, o meglio ancora nascono insieme?*** A volte testo e musica nascono insieme, e sono quelle canzoni che ti scivolano via dalle labbra e dalle mani, quelle più immediate e spesso più semplici. Altre volte ho in mente un concetto e strimpellando trovo una melodia che lo rende vivo. In genere è così. ***-Tra le tue canzoni mi piace molto "Novembre" per come si incontrano testo e musica. Diciamo che è la mia preferita tra le tue. Pur essendo molto giovane, parli di "come eravamo ingenui" che è una frase piuttosto impegnativa. Quanto pesa la tua vita passata in quello che scrivi, e le esperienze che hai fatto (come il teatro o Sanremo)?*** "Novembre" è una di quelle canzoni che scivola tra le mani, appunto. Come credo ogni autore, scrivo di ciò che vivo sulla mia pelle, che immagino osservando le cose e le persone. Purtroppo sono una persona iper-sensibile e tendo all'introspezione a volte in modo catastrofico, anche se spesso chi mi conosce non lo percepisce fino a questo punto. Quindi tutto ciò che tocco è amplificato poi nella musica che scrivo. ***get burn? Does the lyrics come first and then music or vice versa, or better, they come together?*** Sometimes music and lyrics come together and these are the songs that slip from the lips and the hands, easier and much more immediate than ever. Some other times I have a concept in my mind and then I go strumming to make it alive by a good melody. It happens. ***Among your songs, I really like "Novembre" thanks to the meeting between lyrics and music. I can say that it's my favorite among yours. You are young but you write "come eravamo ingenui" ("how we were naïve") that it's not so young-like. What is the weight of your living experiences of the past in what you write?*** "Novembre" is one of that songs slipping from the hands. Like any other author I write about what it's written on my skin, what I imagine staring at people and things. I am an hyper-sensitive guy and I am introspective, sometimes in such a catastrophic way, even if who knows me doesn't feel it like this. Everything I write is then amplified in the music I write. It's really important that Music doesn't start talking about itself because I think that, just like Cinema, it is a way to understand reality and sometimes to be ironic towards it. ***Reading the news about you, I saw that you are recording your***

È essenziale che la musica non parli mai di se stessa perché, io credo, come il Cinema, deve essere un modo per filtrare, capire e a volte ironizzare sulla realtà. ***Scorrendo le informazioni su di te, ho visto che hai iniziato a registrare da pochissimo il nuovo disco. Che novità pensi di introdurre nella tua musica? C'è qualche artista che ultimamente ti ha influenzato in particolare, integrando il tuo background artistico?*** Il nuovo disco sarà sicuramente un'evoluzione rispetto al precedente, con quella giusta dose di aggressività a cui aspiravo da tanto. Credo che nella musica l'energia sia importante quanto la profondità dei testi o la dolcezza delle musiche. Sono cose che sto imparando pian piano. È sempre una lotta far affermare le proprie idee, ma è lo scopo per cui bisogna lottare ogni giorno senza

new album. Are there some innovations you will put in your music? Is there any artist that has influenced you lately by integrating your background? My new album will surely evolve from the older with a good dose of anger I was looking for for a long time. I think that energy in music is as important as the depth of lyrics or the music sweetness. I'm learning it. Asserting one's ideas is always a fight, but this is the aim to fight everyday without stopping. ***Your songs are really pop, meaning pop at its best. Saying that talking about music genres is not in my "chords" because I don't like classifications like these, which is the kind of music you like most to listen to and to feel? What inspires you?*** I listen to a lot of music, searching for it through the net or in any other way. I don't watch much television and this pre-

fermarsi mai. ***Le tue canzoni sono molto pop, nel senso migliore del termine. Ammesso che parlare di generi musicali non è un discorso che sta nelle mie corde (ah! ah!) perché non amo le classificazioni brusche, quali altri tipi di musica ti piace ascoltare e sentire? Cosa ti ispira?*** Ascolto tantissima musica che cerco io nel web o in giro. Non guardo molto la tv e questo mi impedisce di essere influenzato da quello che "va di moda", anche se amo tenermi informato sulle nuove tendenze, ma senza esserne travolto, diciamo. C'è tantissima musica che mi influenza. Io adoro il funky, il soul e il jazz, anche se è musica che sto imparando ad ascoltare solo da qualche anno. Sono un estimatore di Nina Simone, come di Lauryn Hill e di Antony & The Johnsons. Senza dimenticare Muse, Placibo, Carmen Consoli,

prevents me from being influenced by what is "in", even if I really like to know what is trendy in music without being overcome by it. There's a lot of music influencing me. I love funky, soul and jazz music, even though it's something I have been learning for a few years. I love Nina Simone, Lauryn Hill and Anthony & The Johnsons. Not to forget Muse, Placebo, Carmen Consoli, Elisa. Neither I love classifications and stereotypes, but in Italy pop music means commercial music, even if it's not like this. Nowadays pop music is the hardest genre to play. When it's sincere, I appreciate it as a compliment. ***This is a classic question concerning the best places where to play live shows. Do you prefer small "radical-chic" clubs or boundless audience like Festivalbar?*** These are completely different. Some

Elisa. Nemmeno io amo le classificazioni e tanto meno gli stereotipi. Purtroppo in Italia quando si dice pop si pensa al commerciale. Ma non è assolutamente così. Oggi il pop è il genere più difficile. Io, quando è sincero, lo prendo come un gran complimento. ***Classica domanda sui luoghi migliori per suonare dal vivo: preferisci i piccoli club radical-chic la platea sconfinata da festivalbar?*** Sono due cose completamente differenti. Qualche mese fa avrei risposto i piccoli club senza pensarci due volte, ora ho anche voglia di palchi più grandi, ma non credo di intendere il Festivalbar. Quello è, seppur ben fatto, sempre un programma televisivo. ***Visto il bilinguismo di alcuni/e cantautori/cantautrici italiani/e, te la sentiresti di cantare in un'altra lingua se il testo di quel pezzo fosse più "intenso" in una lingua diversa? Tipo l'inglese, il francese, o perché no altre lingue?***Ci sono molti pezzi che ho scritto in inglese. L'italiano è una lingua stupenda, ma molto difficile da accordare con la musica dal momento che, come lingua letteraria, possiede già una propria musicalità che spesso "cozza" con alcuni generi. Diciamo che l'inglese ti lascia più libertà ed è una cosa che già faccio e non mi dispiace affatto. ***Ultima domanda, un immortale di ogni intervista che dir si voglia: quale pezzo scritto da altri avresti voluto scrivere? E quale, invece, vorresti poter interpretare per omaggiare qualche artista?***Un pezzo di altri...forse "Blunotte" di Carmen Consoli. Lo ritengo uno dei pezzi più belli mai scritti. E credo che prima o poi omaggerò il mitico Jeff Buckley e la sua interpretazione di "Hallelujah" di Cohen. Ti ringrazio per la piacevole intervista. Buona Musica,Virginio.

months ago I would have answered "small clubs", now I would like to play on bigger stages. But I was not thinking about Festivalbar, it's well-done but it is always a tv show. ***In view of some artists and singers' bilinguism, would you like to sing in another language if the lyrics would seem to be more intense in that different language? Just like English, French or... why not, further languages?*** I wrote many songs in English. Italian is a wonderful language but it's difficult to harmonize it with the music. As a literary language, it has its own musicality that often crashes with some genres. English allows people to have more freedom, it's something I do and I like it. ***Last question, an immortal one in any interview: which song written by anyone would you have liked to write? And which one would you record to render homage to an artist?*** One other song... probably "Blunotte" by Carmen Consoli, I think it's one of the most beautiful songs ever written. And I think as soon as I can I will render homage to Jeff Buckley and his interpretation of Hallelujah by Leonard Cohen. Thanks for the lovely interview. GoodMusic.Virginio.

Puoi trovare Virginio sul suo sito internet:
You can find Virginio inside his website:
www.virginiomusic.it

Arianna Galati:
www.ari.splinder.com

Si ringrazia Virginio per la gentile concessione delle immagini.

SPAGNA/SPAIN

Text by:	Origin:	Date:
Giuseppe Belvisi	Pantelleria, Italy	2007

Finalmente è arrivata! Cominciavo a preoccuparmi, invece ho fatto tutto bene. La prima bolletta del telefono è arrivata, 51 euro per telefono e internet. Vado di corsa all'ufficio postale e... sorpresa! Una coda di sole 2 persone che svanisce in 5 minuti, e impiegati che mi sorridono quando sentono il mio accento italiano. Prendono la carta con l'importo, che qui fa anche da fattura e da ricevuta, e mi dicono il totale. Seconda sorpresa: non ci sono commissioni! Eppure la mia compagnia telefonica non è nemmeno quella pubblica, è una multinazionale francese che opera anche qui nel paese di Don Chisciotte. Guardo meglio i dettagli della mia ricevuta, e mi accorgo di pensare in maniera troppo "italiana" all'ora di pagare le bollette. Potevo pagare la suddetta praticamente in quasi tutte le banche esistenti, senza commissioni e senza avere un conto bancario nella

Finally it has arrived! I started to worry about it.....instead i've done everything well. The first phone bill has arrived, 51 euros for telephone and internet. I rush to the post office and...surprise! There was a queue of only 2 people which vanished in 5 minutes, and postal clerks who started smiling when they heard my italian accent. They take the paper with the amount, wHich here works also for the bill and receipt, they tell me the total. Second surpirse: there is no commission! And my phone company isn't public, it's a french multinational which also operates here in Don Chisciotte country. I look better the details of my postal reciept, and i realise I think too much in the "italian" way about the hours when bills must be paid. I could pay it at almost any bank, without commission and without an account with the bank. Suddenly my

filiale dove sarei andato.All'improvviso, la mia voglia di andare alle poste prende piede, e mi ricordo che devo ancora mandare la raccomandata con il contratto dell'appartamento in cui vivo alla mia università in Italia. Corro a casa, pensando che sono già le due e probabilmente l'ufficio starà per chiudere. Prendo le carte, compro velocemente una busta e vado di nuovo in filiale. Ore 14:30, ufficio semi-deserto. In Italia, avrebbero già chiuso da un pezzo in questa piccola filiale di periferia, mentre qui si prendono tranquillamente il caffè aspettando nuovi clienti. Domando a che ora chiude l'ufficio. A las siete de la tarde màs o meno... me contesta una empleada. Altra corsa inutile. Sono proprio abituato male, potevo fare con calma.

Traduzione a cura di Eleonora F.

my wish to go to the post office comes true and i remember that i still have to send the certified mail with the apartment contract where i live at my italian university. I run at home thinking that it's already 2 o'clock and the post office is probably already closed. I pick up my documents, quickly buy an envelope and return to the branch. It's 14:30 and the post office is almost empty. In Italy, they would have been closed for a while in this little suburban branch, but here they are calmly taking a break with coffee waiting for other customers. I ask what time the office closes... A las siete de la tarde màs o meno... me contesta una empleada. Other useless thing...i would have done everything calmly.

Giuseppe Belvisi, Student at University of Bologna, Faculty of Science of Communications.
Photo by: www.Dreamflesh.com

SVIZZERA/SWISS

Text by:	Origin:	Date:
Mirko Santello	Venice, Italy	2007

"La prima cosa che devi fare quando arrivi in Svizzera è aprire un conto in Banca". Così esordisce la prima e-mail che mi ha mandato la segretaria del dipartimento dell'Università di Losanna in cui ora faccio il dottorato. Gentilmente mi suggerisce una decina di Banche a cui rivolgermi nonappena arrivo in Svizzera. Quale scegliere? Facile: la più attraente! Sì, perchè il ragionamento all'italiana "scelgo quella che costa meno e mi da più servizi" da queste parti non funziona: tutte le Banche ti garantiscono ogni servizio a costo zero! Che lusso! La vincitrice è la BCV, con 15 filiali in città e una sede principale nella piazza più importante: un enorme palazzo in stile rinascimentale che ti fa sentire piccolo piccolo di fronte alla ricchezza esasperata. Pomelli in ottone, ampie scalinate marmoree, colonne doriche imponenti. Tutto è lì per farti capire che tra te e Lei la

"The first thing you must do when you enter Switzerland is to open a bank account". This is the very beginning of the first e-mail who sent me the secretary of the department of the University of Lausanne where I'm now doing my PhD. She kindly suggested ten different banks to whom address once I come in Switzerland. Which will be the right one? Well.. the most appealing, of course! Indeed the italian way "I'll choose the one who gives me the best services at the lowest price" doesn't work in this country: banks give all the same services almost for free. Wow! The winner was BCV bank, with 15 filials in the city and a principal center in the most important square: an enormous Renaissance style building that makes you feel extremely little in front of its incredible richness. Brass knobs, ample marmoreal stairways, enormous doric columns. Everything is made for makingyou understand that between you

la più potente è Lei. Così ti avvicini a uno di quegli enormi banconi dell'accoglienza clienti e chiedi timidamente all'elegantissima impiegata di aprire un conto. E... sorpresa! L'impiegata ci mette un'ora e otto minuti per aprire un conto in Banca; inaspettatamente la Povera dimostra di avere al massimo sette-otto neuroni funzionanti e a malapena riesce a coordinarne l'attività per elaborare concetti semplici. Ed è così che l'apertura di un conto svizzero diventa da simbolo del conquistato benessere alla consapevolezza che tale benessere non è sempre sinonimo di avanzamento culturale. Quando scopri che una impiegata di Banca Svizzera ha lo stipendio di un magistrato italiano ma la competenza di una donna delle pulizie cominci a pensare che, se ce l'ha fatta lei a fare la bella vita, c'è una chance anche per te.

and Her the most powerful is Her. So you approach yourself to one of the enormous counters of the reception clients and you timidly ask to the elegant employee to open an account. And... surprise! The employee takes one hour and eight minutes to open a bank account; unexpectedly the Poor Girl seems to have almost seven-eight working neurons and she hardly succeeds in coordinating their activity to elaborate simple concepts. This is the way how the meaning of opening of a Swiss account switches from symbol of the conquered comfort to the awareness that such comfort is not always reflecting cultural advancement. When you discover that the amount of a swiss bank employee salary is like those of Italian judges but the employees have the same competence as the woman who cleans their office in the evening, you start to think that, if they succeded to have a confortable live, there's a chance for you, too.

ADVERTISING

WWW.LIVE9.FR
WEB RADIO

inside ITUNES RADIOS- CLASSIC ROCK

BOVISA/MILAN

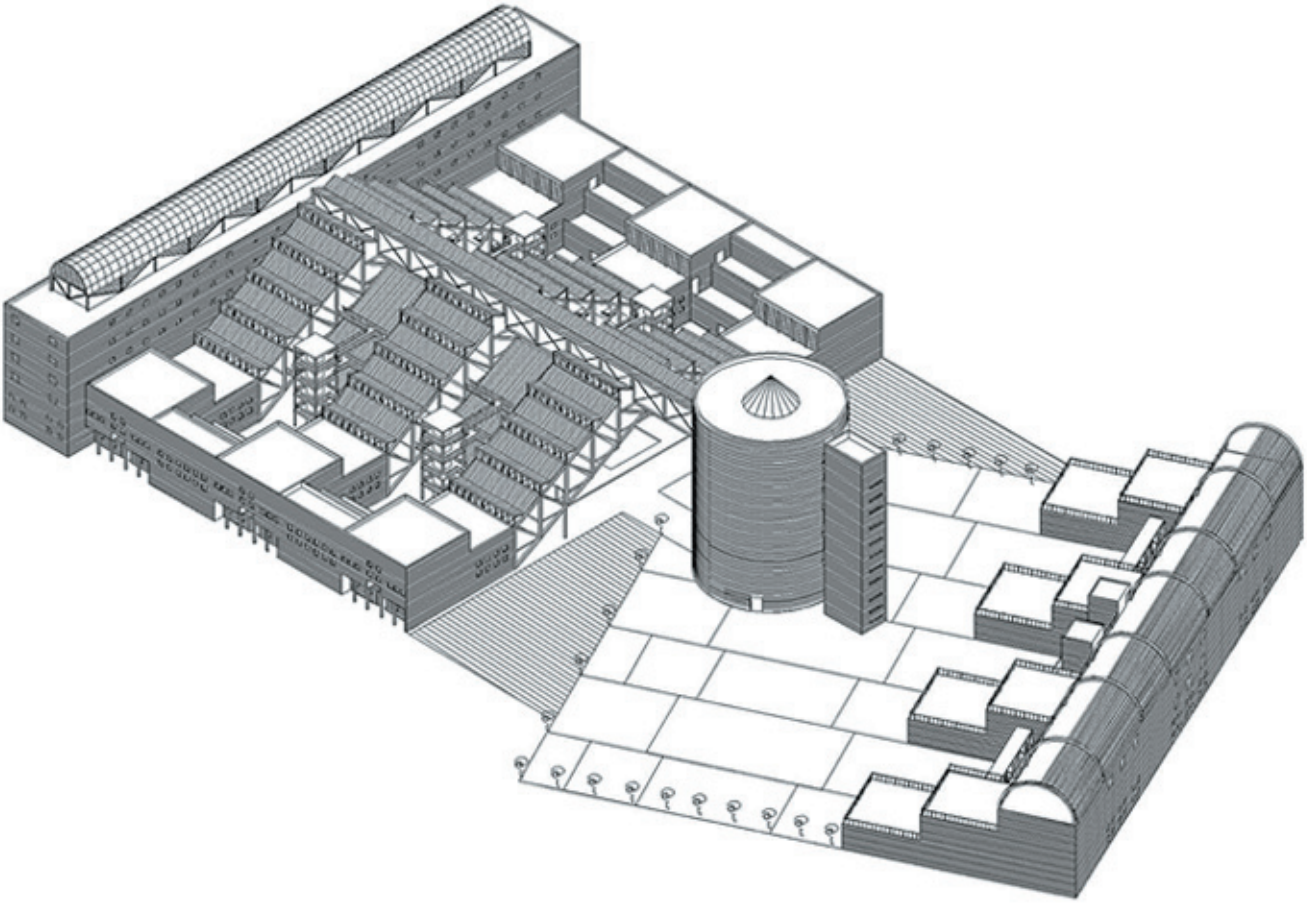
Text by:	Origin:	Date:
Roberto Lucchese	Trieste, Italy	2007

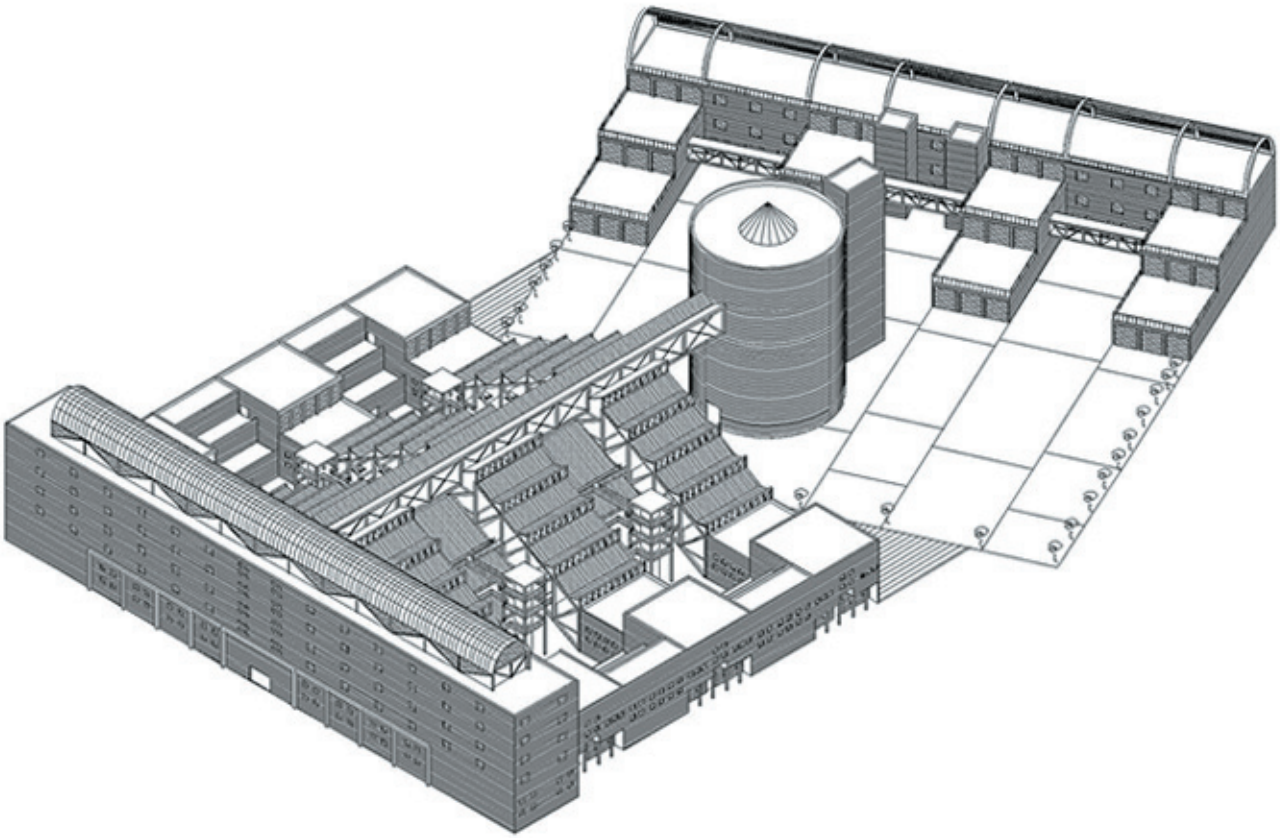
Il progetto si sviluppa in un'area industriale ormai dismessa a Bovisa, in prossimità della sede del politecnico di Milano. Il complesso museale è organizzato in quattro edifici: quello di testata, ingresso principale, ospita sale espositive, uffici, e una sala conferenze. Da qui è possibile procedere verso gli edifici-ponte nei quali sono collocati i laboratori e, sotto di essi, una grande navata ospita le esposizioni. Proseguendo verso sud, si incontra il cilindro, perno del progetto, nel quale è inscritta una rampa che serve il teatro e la biblioteca. L'edificio a pettine, staccato dagli altri, ospita le mostre temporanee; elemento caratterizzante è lo spazio a tutt'altezza che potrebbe accogliere grandi installazioni.

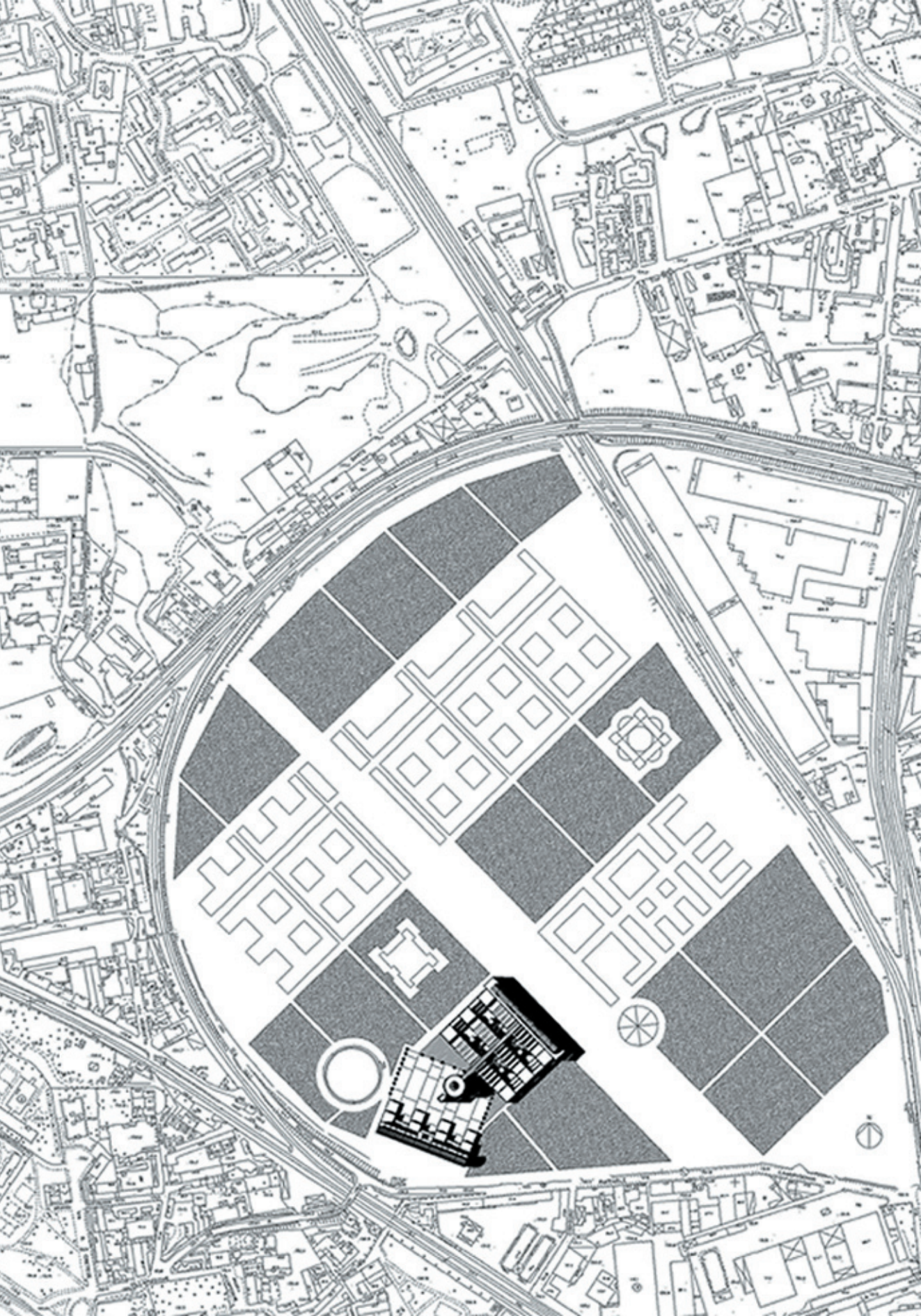
Progetti di :
Roberto Lucchese e Giorgia Menozzi
immagini in scala 1:200

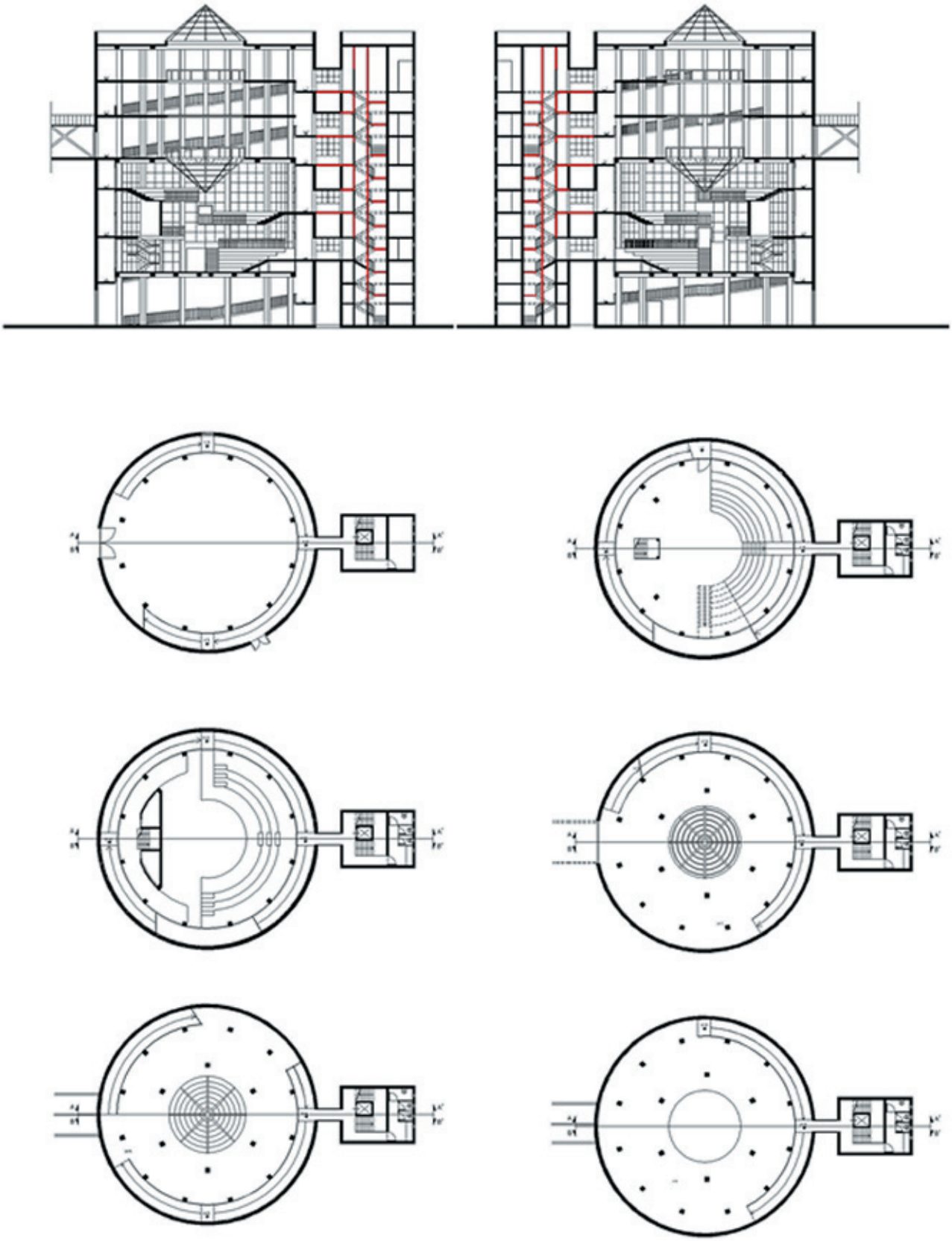
This project is developed inside an industrial area until now dismissed in Bovisa, next to the Politecnico in Milan. the museum's compound is organised in 4 buildings: the header one, principal entry, it hosts expositives halls, offices, and a conference hall. from here it's possible to go ahead toward the bridge-buildings, where are placed the laboratories and, under them, a big nave hosts the expositions. In the south part there is the cylinder, that is the main building inside this project, where is inscribed a stair that needs to connect the theater and the library. The other building is divided from the others, hosts temporary exibitions and the main element could accomodate great installations.

Project by :
Roberto Lucchese and Giorgia Menozzi
imates: 1:200









SUBMISSION

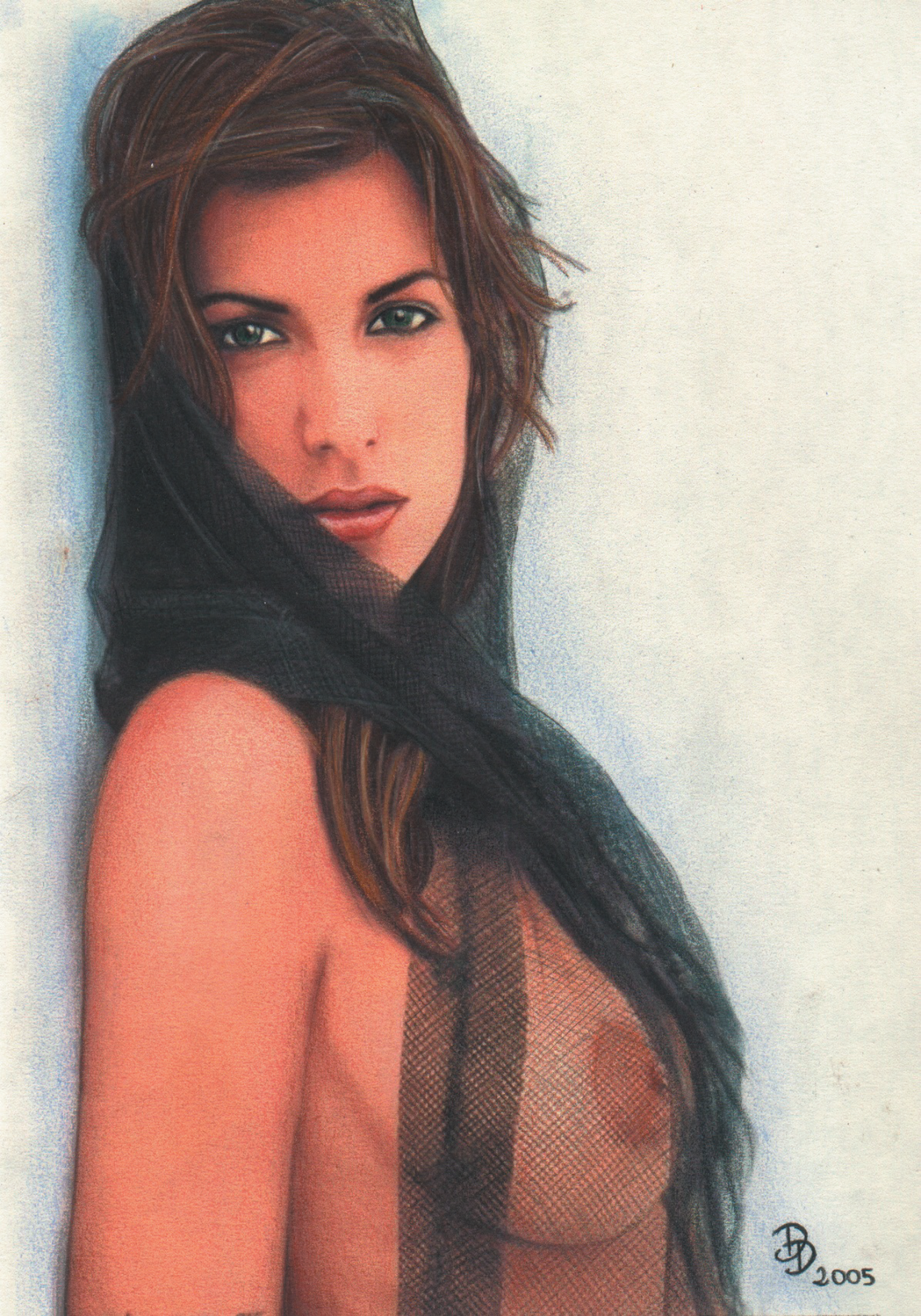
IF YOU WANT TO JOIN THE NEXT ISSUE
YOU CAN SEND A LINK OF YOUR WORKS
HERE:
GIACOMOCOSUA@HOTMAIL.COM

WE ACCEPT: PHOTOS, TEXT, PROJECTS AND OTHER STUFF CONNECTED WITH VISUAL ARTS

SE VUOI PARTECIPARE AL PROSSIMO NUMERO
PUOI INVIARE UN LINK AI TUOI LAVORI A:

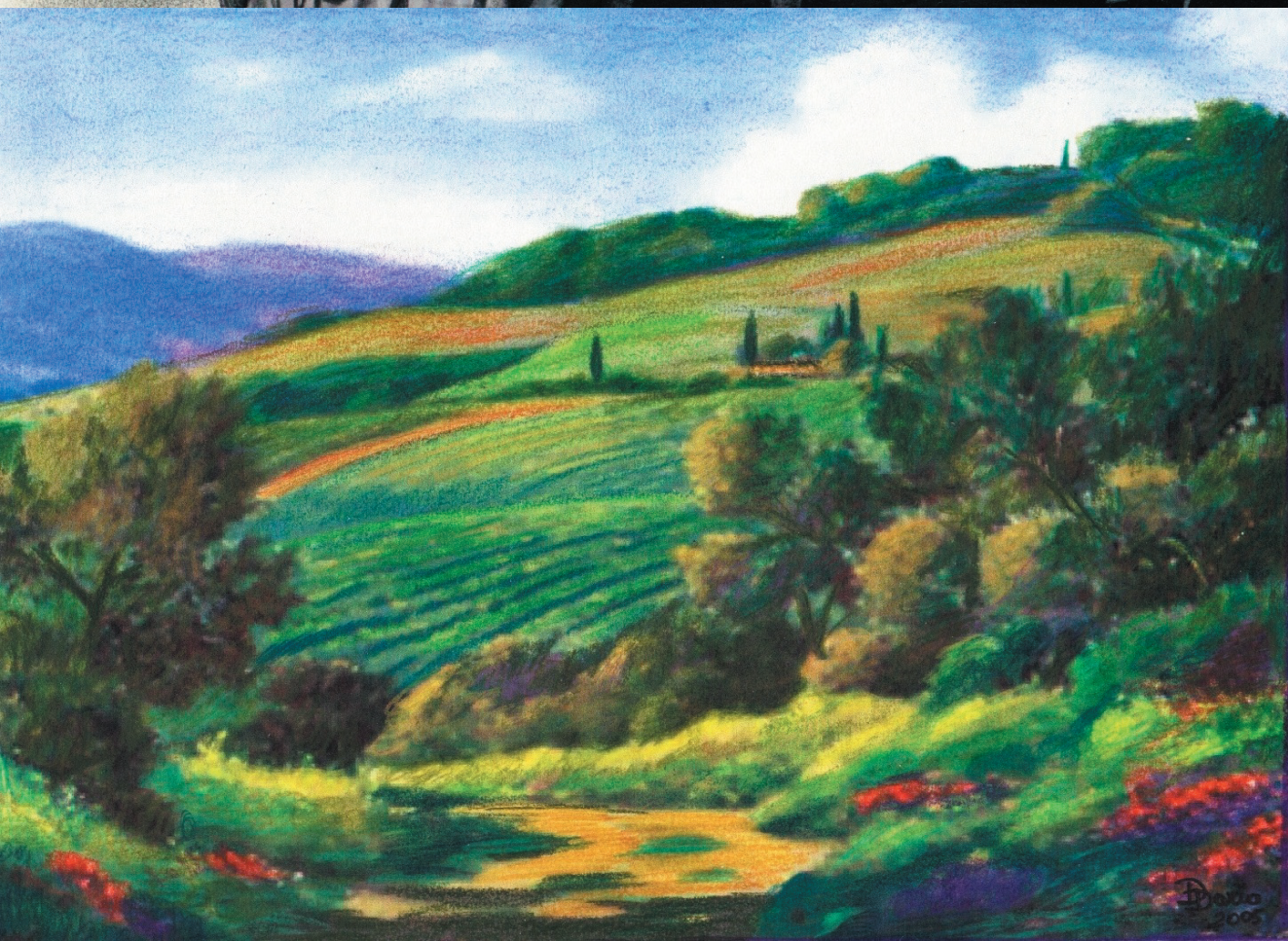
GIACOMOCOSUA@HOTMAIL.COM

SI ACCETTANO: FOTO, TESTI, PROGETTI E TUTTO CIO' CHE E' CONNESSO CON LE ARTI VISIVE


BD 2005

Dario
2006

Darío
2007


Darío
2005